Pubblicato ieri il decreto per la provincia di Savona

I trasferimenti dei maestri

Il provvedimento in base alle graduatorie previste dall'ordinanza ministeriale numero 325
I movimenti di sistemazione nel Comune di titolarità e quelli nelle scuole della provincia

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 16 maggio.

(s. s.) Il provveditore agli Studi di Savona ha disposto il trasferimento degli insegnanti in base alle graduatorie di cui all'articolo 17 dell'ordinanza ministeriale n. 325

Movimenti di sistemazione nell'ambito del comune di titolarità — Savona — Angela Debolini da Chiavella a De Amicis; Rosanna Fioretti da De Franceschi a Zinola; Mario Grandis da Monte Moro a Lavagnola; Giovanna Mosetti da Chiavella a De Amicis; Rosa Ramaccieri da Colombo a De Amicis; Elvira Schirru da Victoria a Mameli; Caterina Varaldo da Chiavella ad Assarotti; Delia Zucchi da Mameli a Lavagnola.

Alassio: Cinzia Anfossi da Moglio a capoluogo; Bianca Benvenuto dall'Istituto «Sorriso di bimbi» a capoluogo; Bruna Bogliolo da Moglio a capoluogo; Maria Rosa Cannella da scuole differenziali a capoluogo; Virginia Duffiano da Moglio a capoluogo; Teresa Noli da Moglio a capoluogo; Maria Piccardo da «Sorriso di bimbi» a capoluogo.

Albenga: Adriano Molinari da Bastia a scuole Paccini; Rosanna Raimondo da scuole differenziali a Mameli; Feliciano Rinaldo da Mameli a Garessio.

Albisola Superiore: Maggiorina Marenco da Ellera a Centro; Mariangela Sconaglia da Ellera a capoluogo.

Andora: Lorina Tommasini da capoluogo a San Giovanni; Maria Grazia Vaccarezza da San Bartolomeo a San Giovanni.

Cairo: Giuseppina Frasio da Montecatini a capoluogo; Maria Gianna Porqueddu da Bragno a capoluogo; Maria Prata da Montecatini a capoluogo; Giovanna Ricci da Rocchetta a Bragno. Calizzano: Mariangela Nan da Catarigna a capoluogo. Carcare: Domenica Ghisolfi da Perlicie a capoluogo. Celle: Giuseppina De Palma da O.P.M. a capoluogo. Cengio: Piera Ivaldi da capoluogo a Genepro. Dego: Virginia Viarengo da Forti a capoluogo. Finale: Flavia Caruggi da Finalmarina a Varigotti; Teresita Chiartonsilo da Olle a Pia; Emma Ghersi da ist. «La Fiorita» a Varigotti; Luciano Frandi da Gorra a ist. «La Fiorita»; Rosanna Ugolini da Gorra a Marina.

Millesimo: Bruna Molinari da Acquafredda a capoluogo. Murialdo: Magda Preziosco da Bistagno a Valle. Pietra Ligure: Angela Rametta da ist. «La Martinella» a capoluogo. Quiliano: Maria Pia Merello da Montagna a capoluogo. Rialzello: Paolina Bassignano da Palo a capoluogo. Vado: Maria Cenzi da San Genesio a capoluogo; Carla Landenzi da scuole differenziali a capoluogo; Maria Teresa Pocaglione da San Genesio a capoluogo.

Varazze: Ada Caviglia da Faie a capoluogo; Assunta Madera da Alpicella a capoluogo; Margherita Maragliano da Domaro a capoluogo; Caterina Ramasso da Foro a capoluogo; Roma Mosca da Alpicella a Castelrupo.

Trasferimenti — Rocco Ambrosio da Castelbianco ad Albenga; Rita Arammotti da Cuneo a Cesaria Valle; Teresa Arcolao da Diego a Borgio Verezzi; Antonia Arminio da Avellino a Bergeggi; Maria Graziella Astesiano da Casanova a Spotorno; Silvana Badano da Piana Crixia San Maurizio a Piana Crixia capoluogo; Lidia Baglietto da Cengio a Quiliano Molino; Giorgio Balbo da Cairo a Spotorno; Gabriella Barone da Vado a Savona Legino; Angela Barsano da Borgio Verezzi a Pietra Ligure; Anna Basso da Cairo a Calizzano; Graziano Bassoli da Spotorno a Valleggia; Pietro Bacchio da Torino a Pregna; Bernardina Bednarchi da La Spezia a Istituto Paccini di Albenga; Francesca Benecchio da Stellanello a Moglio di Alassio; Caterina Berruti da Celle a Valleggia; Maria Assunta Berta da Valleggia a Savona; Eugenia Biscialdi da Quiliano ad Albisola Capo; Liliana Bocassen da Cuneo ad Albisola Capo; Irma Bonifacino da Mallare ad Altare; Rosa Bonifazio da Torano ad Albenga; Caterina Bordiga da Pietra Ligure a Vado Ligure; Marisa Borgo da Pallare a Cadibona; Maddalena Bormioli da Mallare a Pertiche di Carcare.

Angelo Bottello da Albenga a Zuccarello; Graziella Brandolini da Piacenza a Pietra Ligure; Jolanda Brecchi da Albisola Superiore a Valloria di Savona; Daniella Briano da Castelvecchio a Pietra Ligure; Marisa Bulfoni da Finale a Celle O.P.M.; Lidia Calcagno da Rialto a Orco Feglino; Ornella Carchia da Bormida a Pallare; Renata Carnino da Finale e Spotorno; Anna Maria Casa da Torano ad Alassio; Giuliana Castellano da Altare ad Albenga; G. Caviglia da Castelvecchio a Olle di Finale; Lorenza Caviglia da Finale a Celle; Maria Caviglia da Loano a Savona; Paolo Caviglia da Cengio a Millesimo; Giuseppina Cherbi da Cuneo a Cengio Bormida; Cesarina Collo da Stellanello ad Alassio; Ilaana Cordaro da Zuccarello a Borgio Verezzi; Graziella Costantini da Mioglia a Pontinvrea.

Antonietta Dabove da Vereira a Savello; Elvira Dallera da Urbe a Pontinvrea; Giuliana Desandreis da Ceriano ad Albenga; Roberta Dellippis da Borgio Verezzi ad Albenga; Irene Delfino da Pallare a Magnone di Vezzi; Nada Della Valle da Albenga a Istituto Paccini di Albenga. Giovanna Demaltets da Finale a Spotorno; Ferdinanda Fantini da Testico a Balestrino; Giuseppina Ferraris da Orco Feglino a Vado; Germana Ferraro da Calizzano a Celle; Iva Firmiano da Loano a Orco Feglino; Laurella Fornace da Giustenice a San Genesio di Vado; Angela Franzoni da Cairo a San Giuseppe di Cairo; Maria Rosa Fraccnia da Zinola a Borrini da Cengio; Alberto Francia da Piana Crixia a Bragno; Carlo Frecchero da Cairo a Finale

Ida Gambetta da Cuneo a Savona; Maria Carla Gambetta da Borghetto a Pero di Varazze; Eletta Gandolfi da Imperia a Loano; Claudia Garbasso da Pietra a Berzezzi; Maria Luisa Garzoglio da Borghetto a Tosse; Angela Gentilino da Celle a Savona; Teresa Germanio da Cengio a Roccavignale.

Gilma Ghiglianza da Erli a Pero di Varazze; Giovanna Ghiglino da Genova a Loano; Anna Maria Ghione da Cuneo a Montecatini di Cairo; Margherita Ghiazoni da Pietra Ligure a Finalborgo; Elisa Giacobbe da Toro a Finalborgo; Maria Gianetti da Stellanello a Moglio di Alassio; Maria Maddalena Giuliani da Andora a Cengio; Enrica Giusto da Nasino a Vado San Genesio.

Giuseppina Grandis da Mallare ad Altare; Rina Granieri da Valleggia a Zinola di Savona; Anita Grassi da Toro a Borgio Verezzi; Maria Grosso da Savona ad Ellera; Romana Ioannone da Napoli ad Albenga; Caterina Fazio da Borghetto ad Alpicella di Varazze; Silvana Ivaldi da Savona a Cairo Montecatini; Maria Leone da Albenga ad Alassio; Luciano Lodifredo da Pietra Ligure a Finale; Anna Maria Lojacono da Savona ad Andora; Maria Angela Lovanio da Murialdo a Millesimo; Roberta Macciò da Dego ad Albisola Superiore; Sebastiano Magliano da Cuneo a Savona; Doicidia Magnano da Celle a Savona; Emma Mainardi da Quiliano a Savona; Antonina Maltese da Torino a Borghetto

Maria Manti da Torano a Lesno; Giovanni Manunto da Arnasco a Borgio Verezzi; Maria Rosalia Maranzano da Pontinvrea a Ellera; Maria Luisa Marsiliani da Celle a Savona; Loretta Marsotto da Pietra a Loano; Jole Mazzone da Livorno a Ceriale; Maria Rosa Mazzucco da Cuneo a Pertiche di Carcare; Alessandrina Melis da Alassio a Moglio; Silvana Mennella da Quiliano a Savona; Giovannino Milazzo da Ragusa a Savona; Anna Mitola da Foggia a Loano; Caterina Moraldo da attività parascolastiche a Savona; Maria Pia Moreno da Villanova a Cassolo Lerrone; Gioconda Moretti da Giustenice a Giovo Pontinvrea; Assunta Navone da Millesimo a Savona; Rosalba Nobile da Milano a Varazze deserto; Caterina Novaro da Castelbianco a Celle; Liliana Obbia da Vendone a Ortovero; Maria Rosa Oprelli da Cuneo ad Albenga; Piera Pagnotti da Varazze a Sporono.

Rosa Maria Pagnotta da Alessandria a Verzi di Loano; Graziella Palazzini da Bergamo a Finalpia; Franca Pallotta da Cairo a Celle; Rita Parodi da Vezzi Porto a Porto Vado; Luisa Paschino da Borghetto a Celle; Rosa Gaggero

Pavilli da Vado ad Albisola Mare; Caterina Perrone da Cuneo a Celle; Maria Luisa Piazza da Magnolo a Celle; Rosanna Pitone da Toro a Stella S. Giustina; Marina Pizzorno da Pietra a Loano; Maria Carla Rabellino da Spotorno a Valleggia; Maria Grazia Ranaldo da Torano a Sale d'Albenga; Milena Raiti da Rialto a Gorra di Finale. Giuseppina Rebella da Orco Feglino a Montagna di Quiliano; Carla Rizzo da Massimino a Finalmarina; Adriana Robba da Quiliano a Savona; Maria Gina Robatto da Asti a Verzi di Loano; Milena Romagnoli da Finale ad Alpicella di Varazze; Giuseppina Romanelli da Bergeggi a Quiliano.

Franca Romano da Toirano ad Albenga; Liliana Rossi da Roma ad Albenga; Giovanna Salami da Cairo a Bergeggi; Laura Sambarino da Calice a San Sebastiano di Finale; Giuseppina Santi da Borgio Verezzi a Valleggia; Laura Scotto da Savona a Ellera; Francesca Sicorello da Vezzi a Celle; Francesca Giorla da Piodio a Finale; Bruno Musitto Spadaro da Spotorno a Savona; Liana Spadoni da Alessandria a Bolsasco; Carmela Spataro da Bolsasco a Celle; Luciano Spenale da Cairo a Bragno

riasca di Quiliano; Fulvia Tabbò da Albenga ad Alassio; Agnese Tagliani da Bormida a Faie di Varazze; Caterina Taranto da Stellanello a Moglio di Alassio; Angela Taverna da Cuneo a Bormida Cengio.

Teresa Vallerga da Varazze a Celle; Francesca Varaldo da Vado ad Albisola Capo; Mariangela Varaldo da Borgio a Largueglia; Rosa Venosa da Cuneo a Moglio di Alassio; Maria Rosa Verrettino da Carcare a Savona; Marisa Viano da Piana a Rocchetta di Cairo; Maria Vigliercbio da Cuneo a Rocchetta di Cengio; Anna Maria Vignocchi da Bergeggi a Valleggia; Carla Vignola da Finale a Spotorno; Maria Luisa Vigo da Toirano ad Albenga; Maria Pia Vio da Loano a Finalmarina; Vincenzo Vitale da Erli a Villanova d'Albenga; Dorina Zuanni da Toro a Gorra di Finale; Adelina Zunino da Pontinvrea a Palo di Sassello; Maria Giuseppina Zunino da Urbe a Piampaludo di Sassello; Nora Zunino da Cuneo a Cairo Montecatini.

Trasferimenti fuori provincia: Fernanda Trevia da Toirano a Imperia; Angela Pellegrini da Largueglia a Torino.

Tre giovani savonesi processati ieri in corte d'assise

Coltello alla gola rapinarono un turco ai giardini di Savona: 3 anni in carcere

I giudici hanno negato agli imputati la libertà provvisoria - Hanno cercato di fare resistenza - Proteste dei familiari per la sentenza - Due loro complici ed una mondana coinvolta nella vicenda sono stati prosciolti - I soldi dell'aggressione furono giocati a carte in una cantina

(Nostro servizio particolare)

Savona, 16 maggio.

(s. ch.) La corte d'assise ha condannato tre giovani di Savona a tre anni di reclusione ciascuno per rapina, negando loro la libertà provvisoria. Si tratta di Rosolino Bacchi, 23 anni, via Ciavella, Giovanni Lapolla, 20 anni, piazza Lavagnola, e di Enzo Mannarà, 20 anni, via Filippo Garibaldi. Altri tre giovani, Ferdinando Ciampa, 17 anni, abitante ad Albisola Superiore in via Carpineto, Susanna Camiolo e Filippo Sulsenti, entrambi di 18 anni, abitanti a Savona, rispettivamente in via Famagosta e in via Guidobono, non sono stati ritenuti colpevoli per incapacità di intendere e di volere.

Dopo la lettura della sentenza Rosolino Bacchi ha opposto resistenza ai carabinieri che gli mettevano le manette per ricondurlo in carcere, e si è gettato a terra. Anche il Lapolla e il Mannarà hanno cercato di opporsi: tutti sono stati ricondotti alla ragione dai militari. Proteste si sono levate anche dal settore riservato al pubblico, dove avevano preso posto parenti e amici degli imputati.

Bacchi, Lapolla e Mannarà sono comparsi al dibattimento in stato di detenzione, mentre la Camiolo era a piede libero. Ciampa e Sulsenti ai quali era stata concessa la libertà provvisoria, non si sono presentati al processo. Ciampa è imbarcato, e si trova adesso in navigazione verso gli Stati Uniti. Tutti erano stati rinviati a giudizio per rapina aggravata, per un episodio avvenuto l'undici gennaio scorso nei giardini del prolungamento a mare di Savona.

Quella notte un marittimo turco, Ismail Kodenir, che rientrava a bordo dopo una serata trascorsa a terra, si fermò nei giardini dove si intrattenne con la Camiolo. Improvvisamente comparvero i cinque giovani, amici della ragazza. «Ciampa ha tirato fuori un coltello — ha detto la Camiolo ai giudici — e ha intimato al turco di darglì i soldi. Qualcuno ha preso il portafogli allo straniero, poi siamo fuggiti tutti assieme».

I sei si rifugiarono in una cantina, dove si giocarono alle carte i soldi strappati al marittimo. Susanna Camiolo è più volte caduta in contraddizione, tanto che il presidente Gatti l'ha invitata a «non approfittare troppo della perizia psichiatrica» a cui è stata sottoposta. Gli altri imputati si sono difesi addossando la responsabilità sugli assenti, e affermando di non aver partecipato direttamente alla rapina.

Il rappresentante della pubblica accusa, dottor Giuseppe Stipo, ha chiesto per Bacchi, Lapolla e Mannarà la condanna a quattro anni di reclusione ciascuno, e non doversi procedere, in base alla perizia psichiatrica, per gli altri imputati. I difensori dei tre imputati maggiorenni, avvocati Signorile e Calabria, hanno chiesto l'assoluzione dei loro assistiti perché non avrebbero partecipato attivamente alla rapina e, in subordine, il minimo della pena, con la concessione delle condizionali, delle attenuanti generiche e della libertà provvisoria.

Savona. Rosolino Bacchi e Enzo Mannarà

Sono state rilevate irregolarità

Finale: chiuso un locale Si cercava Mario Sossi

(Dal nostro corrispondente)

Finale Ligure, 16 maggio.

(s. d.) Un noto locale finalese, la locanda «Rupe dei romani», via Calvisio 131, è stato chiuso a tempo indeterminato per ordine del questore di Savona. Il provvedimento è collegato all'irruzione compiuta la scorsa settimana nell'esercizio da parte dei carabinieri del gruppo di Savona. La titolare Antonietta Valloncro da circa tre mesi aveva ceduto la locanda denominata in precedenza «Il caminetto» ad Andrea Abbà, di 31 anni, da Borghetto Santo Spirito, senza notificare il trapasso di proprietà.

Il fatto è stato accertato dai militi nel corso della perquisizione avvenuta a seguito di ricerche effettuate nella zona in relazione al rapimento di Mario Sossi, il magistrato genovese prigioniero delle «Brigate rosse». Nell'entroterra finalese inoltre, i carabinieri ricercavano, in margine alla scoperta di un traffico di droga e di una fumeria di hashish a Borgio Verezzi, due evasi dal carcere di Foggia implicati in un racket di braccia e in un mercato di schiavi che avrebbe luogo dall'Africa a Marsiglia.

Durante le operazioni di controllo svolte alla «Rupe dei romani» è stata inoltre riscontrata la presenza di alcuni clienti di nazionalità francese che non erano stati registrati e l'esecuzione di alcuni lavori di trasformazione senza la necessaria licenza edilizia dal comune di Finale Ligure.

Pensionato in motorino contro un muro: grave

Finale Ligure, 16 maggio.

(s. d.) Un anziano pensionato di Calice, Vincenzo Richieri, 78 anni, abitante in via Rialto 12, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Ruffini San Biagio, in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale.

Stamane stava percorrendo in motorino la provinciale Calice Finale quando, giunto all'altezza del mattatoio di via Perti, ha perso il controllo del ciclomotore ed ha sbandato finendo contro un muro. Soccorso da alcuni automobilisti di passaggio e trasportato al nosocomio finalese, è stato ricoverato.

Si picchiano a sangue due giovani a Cairo

Cairo Montenotte, 16 maggio.

(b. b.) Due feriti in una rissa a Cairo Montenotte. Sono Matteo Dho, di 22 anni, residente a Roccaforte Mondovì, e Vincenzo Alpicella, pure ventiduenne, residente a Savona.

La rissa è avvenuta alle due di questa notte, nella piazza antistante il teatro Abba. I due giovani, per motivi in corso di accertamento, si sono picchiati a sangue. Matteo Dho ha riportato ferite lacero-contuse al volto. Vincenzo Alpicella ferite agli occhi e al volto. Entrambi sono stati ricoverati all'ospedale locale, con prognosi di otto giorni.

A Cairo Montenotte

Cade dal motorino e si ferisce al capo

Cairo Montenotte, 16 maggio.

(b. b.) Emilio Bizzo, 35 anni, abitante a Cengio, è stato ricoverato all'ospedale di Cairo Montenotte in seguito ad una caduta dal motorino.

Ha riportato una forte contusione cranica, con ematoma e ferite al capo. Guarirà in venti giorni.

Consegnato ieri ai consiglieri di Sanremo

Libro bianco sull'edilizia

Riguarda l'uso che è stato fatto negli ultimi anni del piano regolatore - Si parla di indici di edificabilità aumentati in contrasto con il parere dato dal ministero dei Lavori Pubblici

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 16 maggio.

«Altro che aprir chiunque gli sfinci da uno dei mille balconi di via Galileo Galilei, può vedere lo scempio che è stato fatto in questi ultimi cent'anni del verde, del paesaggio, delle bellezze di questa città. La visione è apocalittica: un cemento [illegible] tanto quanto se possono formare centinaia di palazzoni, costruiti come alcuni uno accanto all'altro». Questo, in sintesi, è il commento dei sanremesi, da quando tutti i documenti giacenti in Comune, riguardanti il piano regolatore in vigore, sono stati posti sotto sequestro dalla procura della Repubblica che inizierà una nuova inchiesta giudiziaria.

L'uso che è stato fatto per circa 18 anni di una copia del piano regolatore (sempre modificata in alcuni articoli con delle annotazioni fatte a mano e pare che una pagina sia mancante, mentre un'altra, la n. 54, sarebbe doppia): la riduzione della metà di alcuni indici di costruzione, ordinata dal sindaco Piero Parise, solo il 6 maggio scorso, dopo che era venuto a conoscenza di una lettera del ministero dei Lavori pubblici che portava a quei valori la fabbricabilità nel territorio del Comune fin dal giugno del 1968.

Si citano, non si sa in base a quali giustificati elementi, le zone dove, in questi ultimi anni, i palazzi e le palazzine sono sorti come funghi: dove si sarebbe costruito con indici «fasulli», previo regolare rilascio delle relative licenze: si indica la parte più alta di via Semeria.

Stamane, come preannunciato, il sindaco Parise ha fatto pervenire a tutti i consiglieri la documentazione riguardante l'elaborazione e l'applicazione del piano regolatore. Il così detto «libro bianco». In esso figura anche la lettera, ora apparsa improvvisamente, del ministero dei Lavori pubblici, datata 3 giugno 1968 con la quale, ricordato come la legge sulla casa del 1967 desse facoltà al lo stesso ministero o di modificare gli indici di costruzione proposti dai piani regolatori, in difesa di condizioni ambientali e paesaggistiche, si ribadivano per Sanremo indici più bassi.

Come si giunse a questa lettera? Nel 1960 il ministero dei LL.PP. approvò il nuovo piano regolatore a patto che venissero abbassati gli indici proposti. Alcuni cittadini si rivolsero al Consiglio di Stato che accolse il ricorso affermando che il ministero aveva facoltà di respingere tutto il piano, ma non di modificarlo in parte. A questo punto il carteggio Comune-ministero si interruppe, mentre vennero applicati gli indici più alti. Il ministero si faceva vivo nel 1968 ed il Comune rispondeva con una lettera dalla sigla illegibile che accettava.

Renato Olivieri

Sanremo. La «selva» di nuove costruzioni che ha trasformato la città

E' stato costituito ieri mattina a Sanremo

Un comitato per abrogare il finanziamento ai partiti

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 16 maggio.

(s. r.) A Sanremo è stato costituito stamane un comitato civico promotore di un nuovo referendum per l'abrogazione della legge che riguarda il finanziamento dei partiti politici. Fanno parte del comitato 13 esponenti liberali della provincia di Imperia: l'avvocato Alfonso Carella, consigliere nazionale del pli; il dottor Milesi, consigliere comunale di Diano Marina; dottor Luigi Semiglia, segretario provinciale; dottor Merlenzoli, consigliere provinciale; dottor Mascarello, segretario della sezione di Diano Marina; dottor Conti, deputato regionale; dottor Prato, segretario di Ventimiglia; dottor geometra Renato Moretti, vicesegretario provinciale; dottor Cesaria, segretario di Taggia; dottor Lo Bue, membro del partito; avvocato Tessa Evelina Cristel, capogruppo Comune di Sanremo; Franco Barbari, membro del partito; Sergio Abbo, sindaco di Lucinasco.

Nei prossimi giorni si recherà a Roma una delegazione del comitato per depositare la richiesta; poi i promotori dell'iniziativa si mobiliteranno per la raccolta delle 500 mila firme necessarie.

«L'iniziativa — ha dichiarato l'avvocato Carella nel corso di una conferenza-stampa — *ci sembra doverosa e legittima soprattutto tenendo conto in quale clima è stata varata la legge per il finanziamento dei partiti che ha sollevato legittimi impressioni e dubbi nell'opinione pubblica. C'è da tenere presente anche che com'è stata fatta questa legge non è in grado di eliminare le piaghe, se piaghe ci sono, da parte della classe politica dirigente. Il cittadino è sconvolto dalla serie interminabile di notizie scandalistiche, di bustarelle, intrallazzi di questo o quel politico e desidera giustizia. Con la legge per il finanziamento ai partiti riteniamo che a litrello romano si sia agito frettolosamente. Per questo chiediamo il referendum, per questo desideriamo che il provvedimento legislativo venga abrogato e che sia tutto il popolo a farlo».*

«La legge sul finanziamento statale dei partiti — dice il dottor Luigi Semiglia — *approvata nei giorni scorsi dal Parlamento con una rapidità davvero insolita, ha fondato l'istituto della partitocrazia perenne» e minaccia di uccidere e massacrare la giustizia».*

ECONOMICI

TRIBUNALE DI SAVONA

Istituto Torino Ospedale Sanità — Banacario Adolfo — San Paolo di Schiatt — Bier

Il Cancelliere G. ROTTA

Il trainer Gigi Bodi ha salvato un bimbo: stava per annegare

L'allenatore dell'Imperia lo ha visto il piccolo cadere dalla scogliera e sparire fra le onde - Lo ha raggiunto e l'ha portato a riva

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 16 maggio.

(b. c.) Gigi Bodi, l'allenatore dell'Imperia, ha salvato un bambino che stava annegando in mare. L'episodio è avvenuto ieri pomeriggio a San Bartolomeo, vicino alla scogliera che si estende a circa quaranta metri dalla spiaggia.

L'allenatore stava passeggiando quando ha sentito alcuni bambini che urlavano: *«Aiuto, annego». «Mi sono guardato attorno* — ha raccontato Bodi — *e ho visto sulle rocce alcuni bambini che si stavano abbracciando per richiamare l'attenzione dei passanti e indicavano qualcosa che era in acqua e che ogni tanto scompariva sotto le onde».*

Il tecnico si è subito reso conto che uno dei bambini era caduto in mare e stava annegando: senza perdere un solo istante ha raggiunto la scogliera e si è calato in acqua, senza neppure togliersi le scarpe. Dopo alcune poderose bracciate ha afferrato il piccolo che ormai era scomparso sotto le onde e lo ha portato a riva. *«Aveva solo bevuto un po' d'acqua* — continua il Bodi — *niente di grave. Gli ho fatto la respirazione artificiale perché potesse espellere il liquido che aveva inquinato, e quando mi sono reso conto che stava bene ho pregato i suoi coetanei di accompagnarlo a casa. Tutto qui».*

Anche Bodi è dovuto correre a casa per cambiarsi l'abito, forse si è buscato un raffreddore. *«Ma passerà subito* — ha detto sorridendo — *si preserveranno i miei atleti a farmi sudare».*

Il trainer Gigi Bodi

Per il «minirimpasto» (così è stato definito dalla minoranza comunista) della giunta di centro-sinistra, presieduta dall'avvocato Bracco, che amministra la città, sono stati necessari quattro mesi, durante i quali l'amministrazione comunale è rimasta paralizzata.

L'elezione della nuova giunta ha richiesto tre votazioni, segno evidente di contrasti tuttora esistenti nella maggioranza.

Ampliata a Imperia la palestra Maggi

Imperia, 16 maggio.

(b. c.) Una tra le maggiori attrezzature sportive di Imperia è la Palestra Maggi di piazza Ranieri, realizzata alcuni anni or sono dal Comune e che ha risolto almeno una parte dei problemi inerenti all'attività sportiva di alcune centinaia di giovani raggruppati soprattutto dall'U.S. Moriva. Proprio questo affollamento rendeva la palestra insufficiente alle necessità. Essa verrà ampliata con una spesa complessiva di circa 14 milioni.

Eletto a Cairo il vicesindaco

Cairo Montenotte, 16 maggio.

Nuovo vicesindaco di Cairo Montenotte il socialista Gianni Ghino ha assunto l'assessorato alle Finanze e il professor Trucco è stato eletto come consigliere all'avvocato Pietro Castagnino dimissionario.

Giocano a carte, si insultano e si sfidano a duello: arrestati

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 16 maggio.

(r. o.) Due amici, dopo un litigio durante una partita a carte, si sono affrontati, questa sera, ai bari: entrambi erano andati a casa ad armarsi. L'idraulico Mario Garelli, 34 anni, corso Inglesi 118, impugnava una pistola calibro 6,35, il suo avversario il pescivendolo calabrese Franco Vincenzo, 58 anni, via Corradi, 16, aveva un lungo coltello da cucina. Sono stati arrestati.

I due si erano insultati, per futili motivi, al termine di una partita a carte, mentre si trovavano al bar Rosa, di via Saccheri. Verso le 14 si erano lasciati senza stringere alle mani, ma con il tacito accordo di «rivedersi» nello stesso locale. Qualcuno però aveva intuito che si erano lanciati una sfida ed aveva telefonato alla polizia. Gli agenti hanno perquisito il Garelli, giunto per primo, trovandogli la pistola con la pallottola in canna, dopo mezz'ora è stato bloccato il Vincenzo, che portava infilato nella cintola il coltello

Ladri messi in fuga

Savona, 16 maggio.

(s. ch.) I ladri hanno tentato di penetrare nella villa del dottor Gian Ottavio Noberasco, in via Alla Stra', sulle alture di Legino. Sono stati messi in fuga dal sistema di allarme appena hanno forzato la porta d'ingresso.

Il dottor Noberasco e i suoi familiari si sono precipitati fuori, ma non hanno visto i fuggitivi. I ladri hanno lasciato sul posto arnesi da scasso e un coltello

La polizia si rafforza a Savona

I pendolari del crimine minaccia per la Riviera

I reati più frequenti sono divenuti la rapina e lo scippo - In un mese 500 reati denunciati in questura o presso i carabinieri Istituito il terminal di collegamento con la criminalpol a Roma

Dal nostro corrispondente
Savona, 16 maggio.

Le rapine, che fino a pochi anni or sono, almeno nella nostra zona non erano un reato troppo frequente, oggi sono all'ordine del giorno. Ogni notte le ville della Riviera vengono prese di mira dai ladri. E' comparso con gli attentati alle auto firmati dalle sedicenti Brigate rosse e con la bomba scoppiata nella centralissima via Paleocapa, anche il terrorismo politico. Savona non è più la tranquilla città di provincia di un tempo, la malavita costringe le forze dell'ordine a un'intensa attività di prevenzione e repressione. Molti, soprattutto tra le persone anziane e le donne, hanno paura ad avventurarsi di notte da soli per le strade. «*Siamo ancora al di sotto dei livelli tutti registrati da altre province* — si dice al comando dei carabinieri — *ma la situazione è diventata preoccupante. Ormai anche a Savona si deve parlare di lotta senza quartiere alla malavita. Con l'arrivo dell'estate le cose peggioreranno. La Riviera fa gola a chi vive di espedienti*».

Per fronteggiare l'aumento di crimini, la polizia ha destinato più uomini alla squadra Mobile. Sono entrati in funzione, da poche settimane, il nuovo centro operativo ed il «terminal» elettronico collegato con la Criminalpol di Roma «*in qualunque momento* — dice il capo della squadra Mobile della questura savonese, dottor Giambattista Bianchi — *le nostre auto radio, che sono in servizio 24 ore su 24, possono controllare l'identità di una persona, accertare se un'auto è rubata, e se il numero di matricola di un'arma è stato falsificato. E' un servizio divenuto indispensabile, adesso per un malvivente è più difficile farla franca*».

In provincia di Savona vengono denunciati circa 500 delitti al mese, per lo più furti, truffe, scippi. I carabinieri riescono ad identificare i responsabili in un terzo dei casi, tre volte su quattro recuperano la refurtiva, costituita per lo più da autoveicoli. Poi ci sono un centinaio di contravvenzioni varie (escluse quelle al codice della strada), e altrettante proposte di soggiorno obbligato, sorveglianza speciale, foglio di via obbligatorio. Duecento persone sono denunciate dall'Arma all'autorità giudiziaria. Gli arrestati variano da mese a mese, ma sono sempre parecchie decine, tra quelli sorpresi in flagranza di reato e i ricercati. E' particolarmente attivo il commercio clandestino di armi e di opere d'arte rubate o falsificate, ma in questi settori le forze dell'ordine hanno quasi sempre la meglio.

Polizia e carabinieri ritengono che la malavita locale sia capace soltanto dei reati minori. «*Le rapine alle banche* — prosegue il dottor Bianchi — *sono opera di individui provenienti da fuori provincia*». Per questo motivo è più difficile giungere all'identificazione dei colpevoli. Sono stati scoperti i presunti responsabili di alcune rapine tra cui quella alla «Italfrattari», di via Repusseno e a un'agenzia di banca di Borgoratto, ma ancora troppi delitti rimangono impuniti.

Da quali centri Savona e la Riviera importano la malavita? «*Innanzitutto da Torino Asti, Cuneo* — continua il capo della squadra Mobile — *poi da Alessandria e Genova. Soprattutto i malviventi del Piemonte scelgono la Riviera per mettere a segno i loro colpi. Vengono a divertirsi nel periodo estivo, quando restano senza quattrini passano all'azione*». Non sono molti i mezzi che si possono usare per combattere questi «pendolari del crimine». Si ricorre a una più stretta collaborazione con le questure ed i comandi dei carabinieri delle zone vicine (in modo particolare di Torino, Genova e del basso Piemonte), vengono effettuate ogni settimana operazioni di prevenzione dirette personalmente dal questore Bernardo e dal colonnello Caputo, comandante il gruppo carabinieri di Savona.

La squadra Mobile ed il Nucleo investigativo dell'Arma hanno molto importanza a questo lavoro, spesso oscuro, diretto a stroncare i movimenti della malavita.

Sandro Chiaramonti

L'occupazione dell'Aleneo

Estremista arrestato dalla polizia a Genova

Genova, 16 maggio.

Un giovane esponente della sinistra extraparlamentare, Luigi Grasso, di 27 anni, è stato arrestato oggi dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, per le azioni che egli avrebbe compiuto gennaio scorso alla Facoltà di lettere.

Il Grasso è stato accusato di «rissa», danneggiamento e interruzione di pubblico servizio; nella motivazione del mandato d'arresto firmato dal giudice istruttore Esposito si dice inoltre che il Grasso, che è laureato in lettere, fu l'organizzatore e l'ispiratore dell'occupazione dell'università e dell'interruzione delle lezioni e degli esami.

Arrestato con droga un giovane a Loano

Dal nostro corrispondente
Loano, 16 maggio.

(*g. m.*) I carabinieri hanno concluso una operazione antidroga e arrestato Roberto Lotrecchio, 25 anni, residente a Sondalo (Sondrio) in via Primo Maggio: era in possesso di undici grammi di eroina, di una siringa e di flaconi di acqua distillata.

Il Lotrecchio, che pare abbia altri conti in sospeso con la giustizia, era da tre giorni a Borghetto Santo Spirito. Aveva preso alloggio all'albergo «Majestic». Qui i carabinieri, che probabilmente avevano sospetti sul suo conto, hanno effettuato una perquisizione nella sua camera e hanno trovato la droga. Sembra si tratti di un consumatore.

Sull'arresto del Lotrecchio per detenzione e uso di stupefacenti non si hanno altri particolari. Non si esclude però che ulteriori indagini siano in corso per scoprire eventuali spacciatori di droga nel quadro dell'azione predisposta nei giorni scorsi e che portò all'arresto di quattro persone, alla scoperta di un traffico di hashish e di due fumerie, una a Pietra Ligure e l'altra a Borghetto.

SAVONA — Questa sera, al Circolo professionisti, verranno proiettate le diapositive scattate nel corso del «fotoreportage» di domenica 21 aprile.

Indagine sul traffico

Savona. Si svolge un'indagine sul traffico nel centro storico, promossa dall'Automobile Club. Agli automobilisti viene consegnato un questionario, da restituire all'A.C. Savona. Le risposte verranno vagliate da una speciale commissione (Telefoto Ferrando)

Si allarga a macchia d'olio la protesta degli abitanti di Roccavignale

"Non vogliamo mafiosi nel nostro Comune,,

La questura di Savona ha annunciato l'arrivo di una persona destinata al soggiorno obbligato - Domani pomeriggio i sindaci di tutti i centri della Val Bormida si riuniranno a Millesimo per esaminare la situazione

Dal nostro corrispondente
Savona, 16 maggio.

(*s. s.*) La protesta del Comune di Roccavignale che non vuole, nel suo territorio, «soggiornanti obbligati» sta per estendersi a tutta la val Bormida.

Per sabato prossimo (alle 15, nella sala conferenze del palazzo comunale di Millesimo) il sindaco Renzo Gandolfo ha indetto una riunione di tutti i colleghi della vallata, compresi quelli piemontesi di Saliceto, Montezemolo e Castelnuovo, degli esponenti politici, consiglieri regionali e provinciali, dirigenti sindacali e dei consigli di fabbrica, per un esame della situazione.

Il problema è sorto in seguito alla comunicazione giunta al sindaco di Roccavignale dalla questura di Savona con la quale si annuncia l'imminente arrivo di un personaggio sospetto destinato dall'autorità giudiziaria al soggiorno obbligato. «*Noi* — dice il sindaco — *non vogliamo più mafiosi nel nostro comune. Sono noti, infatti, a tutti gli avvenimenti avvenuti ultimamente nell'Italia settentrionale e dovuti a persone, ben identificate, esponenti a cosche mafiose, che, approfittando dell'inserimento in collettività socialmente avanzate, hanno fomentato atti criminosi come il sequestro di persona a scopo di estorsione*».

Durante il dibattito svoltosi al Consiglio comunale, è stato sottolineato che la criminalità mafiosa si espande in modo preoccupante e si è osservato che il provvedimento del soggiorno obbligato non risolve il problema ma lo aggrava, in quanto «*diffonde la trama del tessuto mafioso anche nelle piccole comunità*». In sostanza, le amministrazioni comunali temono che la piaga della mafia, sino a poco tempo fa circoscritta alle grandi città, finisca per estendersi ai centri minori.

La questura non ha notizie precise sull'arrivo del destinato al soggiorno obbligato a Roccavignale. «*Abbiamo avuto una semplice segnalazione* — dice il dottor Fausto Acierno, dirigente della divisione giudiziaria — *che preannuncia l'arrivo di una certa persona. La scelta della località è fatta dall'autorità giudiziaria e non dipende quindi da noi revocare il provvedimento*».

Già altre persone sospette di attività mafiose, quattro o cinque, stanno soggiornando in paesi del nostro entroterra. Prima venivano scelti di preferenza comuni di una certa dimensione, come ad esempio Cairo Montenotte, ma da qualche tempo, invece, gli «indesiderabili» vengono inviati in piccoli comuni dove possono essere controllati più facilmente.

Di questo avviso non è l'amministrazione comunale di Roccavignale. «*Su mandato del Consiglio* — afferma il sindaco — *ho chiesto alle autorità competenti di ritornare sulla loro decisione. Dal convegno di sabato dovrebbero uscire, almeno spero, proposte concrete di azione, nell'eventualità che la nostra richiesta non venisse accolta*».

IMPERIA — La Camera di commercio sta procedendo a una nuova revisione della «tariffa» degli usi vigenti nella provincia. E' stata costituita una commissione presieduta dal dottor Pietro Garibaldo, presidente della Corte d'appello, e composta da rappresentanti di tutte le categorie.

Che tempo fa

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI: Sulle Liguria spesso fra nuvoloso e sereno. Su due Liguri e su alte Tirreno venti variabili forza 1-2, tratti mossi occidentale, localmente moderati, mari quasi calmi o poco mossi. Tendenza del tempo nelle 12 ore successive: Accentuazione della nuvolosità.

TEMPO DI IERI — Genova: Cielo poco nuvoloso, calma di vento, visibilità 20 km, mare quasi calmo, temperatura 18 gradi, pressione 1011,2 millibar stazionaria.
Capo Mele: quasi sereno, vento quasi calmo, visibilità 3 km, mare quasi calmo, temperatura 15 gradi.
Isola Palmaria: cielo velato, calma di vento, visibilità 14 km, mare quasi calmo, temperatura 16 gradi.
(Dati forniti dall'ufficio meteorologico dell'Aeronautica Militare).

Imperia: Zanazzo lascia la presidenza dell'Ept?

Lo ha annunciato durante una conferenza stampa - "Gli obiettivi che mi ero proposti sono raggiunti" - Dirige l'ente da 8 anni

Dal nostro corrispondente
Imperia, 16 maggio.

(*b. r.*) Il presidente dell'Ept, Corrado Zanazzo, ha preannunciato, in una conferenza-stampa, l'intenzione di lasciare quanto prima l'incarico.

«*Il consiglio dell'ente* — ha detto Zanazzo — *ha approvato nella sua ultima riunione una serie di iniziative tese non soltanto al potenziamento del turismo, ma anche alla salvaguardia dell'ambiente ricreativo, coordinamento della lotta contro l'inquinamento delle acque, difesa contro il deperimento dei torrenti; che provoca la sparizione delle spiagge, incremento degli impianti sportivi in tutta la provincia*».

«*Quando avremo messo a fuoco questa serie di problemi per facilitarne la soluzione da parte dei tanti enti più direttamente interessati* — ha soggiunto — *potrò considerare concluso il mio programma di presidente dell'Ept, durato otto anni*».

Nel corso della conversazione Zanazzo ha illustrato anche un'altra iniziativa per salvaguardare le caratteristiche ambientali dell'entroterra, che sono sempre più minacciate da insediamenti edilizi massicci puramente speculativi e senza alcuna preoccupazione estetica nei confronti del vecchio centro storico.

«*Troppe costruzioni* — dice — *sono sorte in questi ultimi anni in modo incontrollato, che danno deturpano il loro paesaggio. Nuovi insediamenti non condizionati a una ambientazione precedente, mentre non sempre la sovrintendenza ai monumenti è in condizione d'intervenire con efficacia, salvaguardando il giusto diritto di crescita dell'entroterra*».

SAVONA — Al Gruppo astrofili riprende, questa sera, il corso pratico di astronomia sul tema «Leggi e misure astronomiche».

SAVONA — Per gli alunni della scuola media dell'obbligo viene proiettato oggi, alle 15,30, nel cinema dei Salesiani, il film «I figli chiedono perchè».

SAVONA — Domenica si terrà la tradizionale «Coppa delle nitele», gara per carrette guidate e spinte dagli studenti universitari.

VADO LIGURE — Questa sera, alle 20,30, si riunisce il Consiglio comunale di Vado Ligure che esaminerà, tra le altre pratiche, la proposta relativa all'istituzione del servizio d'assistenza domiciliare agli anziani.

Un operaio della società «Italstrade» Salvatore Laurenzano, di 44 anni, genovese, è annegato oggi pomeriggio in un canale interno allo stabilimento «Italsider», mentre con alcuni compagni lavorava sull'argine.

Il Laurenzano era addetto insieme con la sua squadra alle macchine per il pompaggio dell'acqua del mare che serve per le operazioni di raffreddamento del grande laminatoio. All'improvviso ha ceduto il terrapieno che sorreggeva l'argine e l'operaio è caduto in acqua. La corrente, molto forte, lo ha trascinato in mare.

I compagni hanno dato l'allarme alle squadre di soccorso e hanno cercato di aiutare lo sventurato: purtroppo non c'è stato niente da fare. Il corpo dell'operaio è stato recuperato, una mezz'ora dopo l'incidente, dai vigili del fuoco. E' stato accertato che il Laurenzano è morto annegato.

E' stata aperta un'inchiesta sulle cause del cedimento dell'argine.

Due feriti nell'auto che sbanda a Sestri

Sestri Levante, 16 maggio.

(*e. b.*) Due genovesi sono rimasti gravemente feriti in un incidente d'auto sull'autostrada azzurra, nei pressi della galleria S. Giulia, tra Lavagna e Sestri. Si tratta del marchese Carlo Antonio Serrotorio, 35 anni, abitante a Genova, e la sorella, Maria Antonietta, 45 anni. La loro auto ha sbandato ed è finita contro un terrapieno.

I due feriti sono stati soccorsi dai militi della Croce Rossa di Lavagna e trasportati all'ospedale di Sestri. L'uomo ha riportato grave choc, frattura e lussazione del piede destro, frattura del femore sinistro, ferite multiple; la donna, grave choc, frattura esposta di entrambe le gambe e ferite al viso. La prognosi è riservata per entrambi.

A fine maggio si aprirà la "stagione,,

Niente bagno per i genovesi il mare di casa è inquinato

Per Sturla, nella zona di Levante, la proibizione dipende dall'inquinamento "organico" e per Voltri da quello provocato dai materiali di discarica - A Quarto, Quinto e Nervi ci sono però buone speranze

Dal nostro corrispondente
Genova, 16 maggio.

L'ultima settimana di maggio, secondo la tradizione, si apriranno a Genova gli stabilimenti balneari: ma il 9 giugno alcuni titolari di bagni dovranno presentarsi in pretura per aver aperto, l'anno scorso, i loro esercizi senza aver ottenuto in precedenza la licenza dell'ufficio d'Igiene. L'inizio della stagione balneare coinciderà — come del resto accade da alcuni anni a Genova — con una violenta polemica sull'inquinamento del mare nel braccio prospiciente la città. L'assessorato all'Igiene e alla Sanità del Comune e quello della Regione, la questura e l'Associazione titolari di stabilimenti balneari si scambieranno di nuovo accuse e controaccuse mentre ai sismografi prelievi e analisi con risultati il più delle volte contraddittori. I genovesi, legati a una radicata abitudine, non vogliono rinunciare ai bagni marini in città: fino a una decina d'anni fa, in pratica, il problema dell'inquinamento non esisteva. Gli stabilimenti tra Voltri e Nervi erano oltre cinquanta ed erano gremiti mattina e pomeriggio. Poi, come del resto in tutta Italia, la situazione è precipitata.

I bagni ancora aperti (a gestione comunale e a gestione privata) sono meno di sessanta e ci sono interi tratti di litorale dove ancora per quest'anno sarà proibito bagnarsi. E' il caso di Sturla, nella zona di Levante, e di certi tratti di Quarto: è il caso della zona Voltri-Palmaro-Prà. Per Sturla la proibizione dipende dall'inquinamento «organico», per via della mancanza di depuratori nelle fogne. Per Voltri, l'inquinamento è provocato dai materiali di discarica che vengono quotidianamente riversati in mare per creare le strutture portanti del nuovo porto satellite.

«*Non vedo come l'amministrazione comunale potrà opporre a queste situazioni obiettivamente negative* — ha detto l'assessore all'Igiene del comune di Genova, Pietro Campodonico —: *il piano comunale di risanamento sia a Ponente sia a Levante* un buon numero di depuratori è in corso. *Questa estate dovrebbe essere pronto lo scarico di Pegli: ciò dovrebbe consentire il recupero di una zona ormai da anni praticamente abbandonata dai bagnanti. Per la discarica di Voltri non vedo soluzioni immediate, o meglio non vedo soluzioni di alcun genere. Credo che i genovesi dobbiano ormai rinunciare a fare i bagni tra Prà e Voltri, perchè dovrà essere colmato il nuovo porto*».

Per quanto concerna invece la zona di Quarto, Quinto, Nervi, l'assessore Campodonico ha detto di nutrire «buone speranze» per l'estate del 1975, quando entreranno in funzione due grossi depuratori, attualmente in fase di costruzione. «*Dovremo limitare le licenze, come l'anno scorso* — ha detto l'assessore —. *Da mesi stiamo compiendo prelievi e analisi nei prossimi giorni potremo avere una prima serie nutrita di risultati. D'altronde, è anche difficile essere profeti, del momento che la situazione delle correnti nel Mar Ligure è quanto mai complicata. Gli studiosi del settore hanno accertato, almeno secondo le relazioni sulle quali hanno lavorato i funzionari del comune, che le correnti rendono molto meno inquinate le acque di Genova nel mese d'agosto rispetto a luglio. E' difficile quindi orientarsi in un senso o in un altro e prendere delle decisioni adeguate*».

Paolo Lingua

Un convegno a Pietra sui problemi ospedalieri

Pietra Ligure, 16 maggio.

(*s. d.*) «La medicina preventiva e le strutture sanitarie ospedaliere», questo il tema di un convegno indetto dalla Federazione sindacale provinciale per sabato mattina nel salone delle riunioni per gli Istituti ospedalieri di Santa Corona a Pietra Ligure. I lavori avranno inizio alle ore 9,30 e proseguiranno per tutto il giorno.

Decisa la formazione nerazzurra

Guidetti è la novità imperiese ad Acqui

Il giocatore rientra dopo l'operazione al menisco - Successo (3-2) dei titolari sulle riserve

Dal nostro corrispondente
Imperia, 16 maggio.

(*b. r.*) Titolari e rincalzi dell'Imperia hanno disputato nel pomeriggio una partitella di allenamento che ha visto prevalere i primi per 3-2. Le riserve hanno segnato per prima due reti, mettendo in difficoltà i titolari, i quali si sono riscattati alla distanza segnando tre reti.

L'incontro è stato molto interessante e ha dato la prova che entrambe le squadre sono a buon punto di preparazione per i due incontri che le attendono rispettivamente ad Acqui e a Monsummano. Nella prima squadra — tenuto a riposo Ceremia ancora dolorante ad un piede — hanno giocato anche il capitano Turra, assente domenica, e Guidetti: quest'ultimo, che rientrava dopo molte settimane di assenza per un intervento chirurgico, era particolarmente osservato. La sua militanza ha soddisfatto l'allenatore Gigi Bodi che ne ha annunciato il rientro domenica prossima ad Acqui.

«*Partiamo per vincere* — ha detto Bodi — *con una squadra composta sodi di "grinta", dato che i giocatori sono tutti impegnati per le qualificazioni del "Trofeo Berretti", al quale, giustamente, la società tiene in modo particolare*». La partita di Acqui non va comunque sottovalutata: la squadra piemontese è molto pericolosa, il suo attacco è molto efficiente ed ha segnato finora 40 reti; in compenso la difesa, con 43 reti incassate, è una delle più deboli del girone, superata soltanto dal Levante, che ne ha incassate 53.

Si tratterà quindi di giocare all'attacco per segnare per primi ed obbligare l'Acqui a scoprirsi e non di disputare una partita senza mordente e sulla difensiva come quella pareggiata ad Asti quindici giorni or sono.

Per fare un altro passo avanti verso la salvezza

Un punto nella trasferta a Trieste obiettivo della squadra biancoblù

Nostro servizio particolare
Savona, 16 maggio.

(*s.ch.*) Per la trasferta di Trieste sono in forse nel Savona, rispetto alla formazione che ha battuto Derthona e Trento, il libero Delladonna e l'attaccante Pavoni. Il primo si è recato al capezzale del padre ammalato, l'altro ha una caviglia dolorante. «*E' presto per prendere delle decisioni* — dice Peruzzo —, *vorrò la formazione solo dopo avere valutato le condizioni fisiche di tutti i biancoblù. Manderò in campo chi sta meglio, non voglio correre rischi inutili*».

La sostituzione che presenta le maggiori difficoltà è quella di Pavoni. Non c'è un'altra punta da affiancare a Panucci e Buscaglia, l'allenatore dovrà tornare allo schieramento con quattro centrocampisti, aggiungendo Andreoli a Rossi, Bosica e Matteoni. E' improbabile che manchi Delladonna, ma Canepa è guarito ed è pronto a sostituirlo. «*Anche in questa occasione la sfortuna non ci ha lasciato* — continua il trainer —, *avrei preferito avere a disposizione la stessa squadra che ha conquistato quattro punti al Bocpolipo. Un centrocampista in più comunque non guasta, considerato che giocheremo in trasferta e che un pareggio sarebbe utilissimo*». Ottenere un punto a Trieste sarebbe un passo decisivo verso la salvezza. Nel confronto diretto la posta in gioco è doppia. Battere la Triestina prima di affrontare il Bolzano è l'obiettivo di Persenda e dei suoi giocatori.

Savona. Il capitano Rossi

Nella lotta per non retrocedere il Savona è avvantaggiato per quanto riguarda la differenza reti. I biancoblù sono infatti a —11 (25 reti fatte e 36 subite), la Triestina a —14, la Gavinovese a —20 e il Clodia a —22. In caso di parità con una di queste squadre, dunque, il Savona si salverebbe per la miglior differenza reti.

Ecco gli incontri che le formazioni di fondo classifica dovranno affrontare sulla strada della salvezza. Derthona (punti 19): Lecco, Padova e Udinese in casa, Venezia e Gavinovese in trasferta; Clodia (punti 25): Legnano, Udinese e Seregno in casa, Padova e Belluno in trasferta; Triestina (punti 25): Savona, Bolzano e Alessandria in casa, Trento e Padova in trasferta; Savona (punti 25): Gavinovese e Padova in casa, Triestina, Bolzano e Seregno in trasferta; Gavinovese (punti 26): Monza e Derthona in casa, Solbiatese, Savona e Lecco in trasferta.

Savona e Gavinovese sono le uniche compagini che devono giocare fuori casa tre partite, il confronto diretto tra la squadra di Persenda e quella di Hansel, che si giocherà al Bacigalupo, dovrebbe essere decisivo.

Non sarà facile per Vittorio Panucci restare al vertice della classifica dei cannonieri, ma Persenda è convinto che il suo goleador possa farcela. «*Vittorio è in forma smagliante* — spiega —, *e ha una gran voglia di segnare nonostante la sorveglianza speciale che gli riservano. Saremmo particolarmente soddisfatti se riuscissimo a centrare questo obiettivo*».

Italcap 2000 s.r.l.
COSTRUZIONE ABITAZIONI INDUSTRIALIZZATE
un mese... la tua casa!
INTERAMENTE IN CEMENTO ARMATO
Esposizione - Uffici - Stabilimento:
CAIRO MONTENOTTE (SV) t. 019-505194

da un metro a un chilometro
. . . . . .
scaffalature di tutti i tipi per negozi, magazzini cantine, ecc.
BOTTINI & DEL MONTE
Corso Inglesi, 223
Tel. (0184) 85.520
SANREMO

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ASSERAGLIO: Le valli tutte.
ARISTON: Il buco da sete
ASTOR: America 1929: sterminateli senza pietà
AUGUSTUS: I diamanti dell'inferno
Klimt
CIGIELLO: Africa nuda, Africa violenta
CRAFFATOIO: Il suo nome faceva tremare: Interpol in allarme
IMPERIAL: Innocenza e turbamento
LUX: La vergine
NUOVO PALAZZO: Arancia Meccanica
OLIMPIA: Innocenza e turbamento
ORFEO: Per amare Ofelia
RITZ: Il Toro
ROSSINI: La perdizione
SUPERCINEMA: Senso proibito
UNIVERSALE: Allenamenti ci arrabbiamo
VERDI: La fortuna che vivi
TEATRO MARGHERITA
TEATRO DELLA TOSSE: La tempesta
TEATRO DELLE MUSE: Il lungo viaggio della morte
RAFFAELLO: Grifoni

Le mutu due mesi nell mutu

ALCIONE: Bruce Cante superstar
S. MARGHERITA LIGURE
Lazzaro, il servo della Luna
PORTOFINO: Camera a mano armata
CASIOGLI: Cuori rossi.

SAVONA

DIANA: Jesus Christ Superstar
FILODRAMMATICI: Zardoz
NAZIONALE: Decisione d'amore
ODEON: Squadra volante
OLIMPIA: Edoardo (non, temerario e disonesto)
ASTORINO: Ragazze nude dell'Arcetto
CRISTALLO: Lezioni in India
SAVONETTA: I figli chiedono perchè
CAIRO MONTENOTTE
ROMA: Il vizio viene a merenda
CARCARE
CENGIO
MILLESIMO: Quella sporca dozzina
ALBISSOLA CAPO
ALBISSOLA MARE: Riti, bestiali di una primitività sul mondo misterioso del sesso

VADO LIGURE: SABAZIA: Operazione Commandos
SPOTORNO: Mondo cane
FINALE LIGURE: VITTORIA: Il vizio
ORIONA: La vergine
IDEAL: Corpi lubi
PIETRA LIGURE: CORSARO: Frankenstein
LOANO: PERLA: Due ragazzi che si amano
ALBENGA: ASTOR: Mani sporche sulla città
ANCORA: Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan
CRISTALLO: Una Rolls Royce tutta d'oro
ALASSIO: Rapporto sul comportamento sessuale delle casalinghe

IMPERIA

Il cielo della vendetta
Il cielo che uccideva e tempo freddo
CINEMA: Cinque mani alla corvetta
Peter Moon
MORGHERITA: Il cervello del dottor Seaton
Paradiso
DIANA MARINA: Quel vizio sporco dell'Uomo, sulla nuda e sulla calda

LA SPEZIA

ASTORINO: Non Non
CENTRALE: Uomini
MODERNO: Una donna in calore
NAZIONALE: Due contro la città
ODEON: Violenza ad una ragazza nella notte dei morti viventi
ROMA: Preparati la bara
SPLENDOR: Ultimo banchetto... di Belfagor
SUPERCINEMA: Storia
ASTRA: Zabriskie Point
CENTRALE: Paolo il freddo
CORALLO: Le vergini
ITALIA: Tutte quelle che sposa, vanno spesso nel letto e che non porta mai bene vivono

SANREMO: ARISTON (Teatro (ogni carnet).
CENTRALE: La perdizione
ANDROMEDA: La mia pistola per Ringo
ORTO: La tenda di Abramo
SUPERCINEMA: Fiore di carne
ASTRA: Senso proibito. Il vizio bussiano
ASTRA: Una vita lunga un giorno
MODERNO: Desideri sessuali
RITZ: Dodo il magnifico e otto gnocche
ARMA DI TAGGIA: CAPITOL: L'isola di Cinga terrorizza anche l'Occidente
CERBI: Milano violenta
RIVA LIGURE: CORALLO: Fanta e Jacqui
SANREMIGLIA: TERGESTE: L'assassino cornuto
CINE MOD: Lo chiamavano uno stanco di vivere

IL CINEMA IN TV

Stasera alle ore 21 sul programma nazionale va in onda il film «Il figlio di Spartacus» (1962) con Steve Reeves, Gordon Scott, Georges Marchal, Ettore Manni, Antonella Lualdi, Giacomo Rossi Stuart, Luciana Paluzzi, Jacques Sernas, Carlo Giustini, Gabriella Pallotta, Mario Feliciani, Ivo Garrani, Gianni Rizzo, Gianni Solaro, Mario Scaccia, Mario Pisu, Nando Tamberlani, Ugo Sasso, Gianni Glori, Mario Erpichini, Ignazio Balsamo